

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I/VC
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00079967
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08
EPR - Ente proponente	S09

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino e donatore

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia FE

PVCC - Comune Ferrara

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Pinacoteca Nazionale di Ferrara

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Palazzo dei Diamanti

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCM - Denominazione raccolta Pinacoteca Nazionale di Ferrara, Collezione privata Fondazione Cassa d

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Emilia Romagna

PRVP - Provincia FE

PRVC - Comune Ferrara

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCM - Denominazione raccolta Collezione Sacrati Strozzi

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
----------------------	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1485
------------------	------

DTSV - Validità	post
------------------------	------

DTSF - A	1490
-----------------	------

DTSL - Validità	ca.
------------------------	-----

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
--------------------------------------	------------

AUTR - Riferimento all'intervento	esecuzione
--	------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	Biagio d'Antonio
---------------------------	------------------

AUTA - Dati anagrafici	notizie 1476-1504
-------------------------------	-------------------

AUTH - Sigla per citazione	01000247
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	51.5
-----------------------	------

MISL - Larghezza	42
-------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	NR (recupero pregresso)
--------------------------------------	-------------------------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Olio su tavola trasportato su tela. La Madonna è rappresentata con le mani incrociate sul petto; il Bambino, sdraiato davanti a lei, è sorretto da un giovane donatore, fieramente eretto, con il profilo ritagliato, e indossa un abito elegante, con ricami sul colletto, sulle maniche e sui polsi, requisiti secolari che fanno pensare a un giovane donatore. La tenda verticale con motivo a melograno suggerisce una stoffa preziosa, forse un broccato, che nasconde lo sfondo paesaggistico, una piana profondissima al termine della quale si stende Firenze, con la sagoma inconfondibile della cupola di Santa Maria del Fiore. Insetto di natura morta sulla destra.
--	---

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Bambino; donatore. Oggetti: vaso con fiori; telo. Paesaggi: veduta di Firenze.
--	---

	Spetta a Mina Gregori il merito dell'attribuzione della tela e di un altro tondo proveniente dalla stessa collezione al fiorentino Biagio d'Antonio, artista che, una volta riconosciuto e liberato dalle pastoie di un errore storiografico durato a lungo, vanta in effetti una consistenza
--	---

NSC - Notizie storico-critiche

di tutto rispetto. Nella scheda di notifica presso la Soprintendenza di Firenze Rosanna Proto Pisani suggerisce una datazione della Madonna già Sacratì Strozzi intorno agli anni Settanta del Quattrocento, ma per una somma di indizi è bene invece collocare l'opera in una fase matura dell'attività di Biagio d'Antonio, verso la fine del decennio successivo, allorché una presumibilmente intensa fortuna commerciale dell'artista vede compensare la reiterazione sterile di schemi compositivi e figure, con i vantaggi di consumate raffinatezze distesa e di mirabili preziosità nei dettagli. Infatti il Bambino è tratto da un cartone di uso più che recidivo nella pittura di Biagio, e lo ritroviamo fin dal 1476 dell'Adorazione Ragnoli, eseguita per San Michele a Faneza e ora a Tulsa (Oklahoma), nei due tondi pressoché coevi della Collezione Chigi Saracini a Siena e dello Snite Museum di Notre Dame (Indiana) nonché nella più tarda "Adorazione" della Christ Church di Oxford. Con quest'ultima il dipinto ferrarese condivide anche la figura della Madonna, derivata dall'Annunciata di Antonello a Monaco per l'attitudine delle mani incrociate al petto. Il Santo adolescente è invece un neologismo nel vocabolario tipologico del pittore, che nelle opere tarde troverà poi modo di valersi con assiduità di questa soluzione facile e irrealisticamente, geometricamente semplificata. Peraltro il personaggio è privo di qualsivoglia strumento che ne possa agevolare l'identificazione nelle gerarchie celesti. L'inserito di gran lunga più brillante è il brano di natura morta sulla destra, quel vaso di rose che nella luminosa trasparenza del vetro dichiara tutta l'attenzione e lo studio di Biagio sulla pittura nordica. Fino alla pubblicazione nel catalogo della Pinacoteca Nazionale di Ferrara l'opera era inedita.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	collezione privata
ACQD - Data acquisizione	1997
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara
CDGI - Indirizzo	via Cairoli, 13 - 44100 Ferrara

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, art. 3)
NVCE - Estremi provvedimento	1983/10/06
NVCD - Data notificazione	1989/10/07

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, art. 3)
NVCE - Estremi provvedimento	1989/10/06
NVCD - Data notificazione	2002/01/23

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE BO 195602
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SPSAE BO 195609
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Albonico C.
FUR - Funzionario responsabile	Stanzani A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Albonico C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Albonico C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)